

Al Presidente
della Repubblica Italiana
Prof. Sergio Mattarella

Roma, 17 dicembre 2019

Illustrissimo Signor Presidente,

ci rivolgiamo a Lei in ultima istanza, chiedendo la Sua attenzione dopo che le nostre legittime richieste sono rimaste inascoltate dalle Istituzioni, a tutti i livelli.

Il 30 settembre u.s. ha avuto luogo il primo sciopero di comparto degli iscritti agli ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, proclamato in maniera congiunta da tutte le sigle sindacali dei Commercialisti e articolato su due diversi fronti:

- dal 30 settembre al 1 ottobre gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili si sono astenuti dalla trasmissione telematica dei propri modelli di pagamento F24;
- dal 30 settembre al 7 ottobre è stata sospesa la partecipazione alle udienze presso le Commissioni Tributarie provinciali e regionali.

La nostra primaria richiesta puntava a ripristinare il rispetto dello Statuto del Contribuente, più volte violato nell'articolato processo di creazione e implementazione dei ISA (Indici Sintetici di Affidabilità) di cui avevamo chiesto la disapplicazione per l'anno di prima emanazione, ai fini di poterne meglio comprendere il funzionamento e l'impatto, ed evitare la generale situazione di caos normativo e peso burocratico che rendono spesso impossibile un sereno svolgimento della nostra professione.

Lo sciopero è stato organizzato e si è svolto nel pieno rispetto dei termini e delle adempienze richieste dal Codice di Autoregolamentazione delle astensioni collettive dalle attività svolte dai Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili, il cui articolato punta a ridurre al minimo il disagio effettivo del contribuente.

È da sottolineare che da più parti politiche, di maggioranza e minoranza, le nostre ragioni sono state comprese e accolte, tanto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha acconsentito ad aprire un tavolo permanente di concertazione con tutte le sigle sindacali rappresentanti dei Commercialisti, al fine proprio di ridisegnare lo strumento degli ISA, in modo compatibile con lo Statuto dei Contribuenti nonché con la vita organizzativa degli studi degli oltre 120.000 commercialisti italiani.

In data 11 ottobre abbiamo scritto all'Agenzia delle Entrate e ai Sottosegretari al Ministero dell'Economia e Finanze, chiedendo la rimessione in termini per quei professionisti che, aderendo allo sciopero, hanno presentando il proprio modello F24 con due giorni di ritardo, sottolineando come la rimessione sia un atto dovuto e che, essendo stati rispettati tutti i termini e le condizioni previsti, la stessa avrebbe dovuto essere automaticamente recepita dai sistemi operativi e dai software dell'Agenzia e comunicata a tutti gli uffici periferici, così da evitare inutili emissioni di atti.

La comunicazione della rimessione in termini sarebbe dovuta peraltro pervenire senza alcuna necessità di sollecito da parte dell'aderente allo sciopero, così da completare in maniera effettiva l'iter giuridicamente previsto.

Le nostre legittime richieste, invece, sono state disattese e a nulla sono valse le successive richieste di attivazione inviate all'Agenzia da tutte le sigle.

Ci rivolgiamo a Lei, Presidente, poiché viene lesa e negato un diritto costituzionalmente riconosciuto e garantito, quello dell'astensione collettiva, nonostante sia stato esercitato nel rigoroso rispetto di tutte le condizioni e le procedure previste.

Siamo dunque a chiederLe di intervenire affinché venga riconosciuta la rimessione dei termini per i Commercialisti che abbiano partecipato allo sciopero, sì da ripristinare lo Stato di diritto.

Confidando nel Suo autorevole interessamento e grati per l'attenzione ha inteso rivolgere alla nostra categoria, Le presentiamo i nostri deferenti ossequi.

Maria Pia Nucera – Presidente ADC

Andrea Ferrari – Presidente AIDC

Marco Cuchel – Presidente ANC

Amelia Luca – Presidente ANDOC

Antonella La Porta – Presidente FIDDOC

Stefano Sfrappa – Presidente SIC

Giuseppe Diretto - Presidente UNAGRACO

Daniele Virgillito – Presidente UNGDCEC

Domenico Posca – Presidente UNICO